

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuato
o domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32
all'anno, semestre o trimestre in
proporzioni; per gli Stati esteri
da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10,
arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via
Savorgiana, casa Tellini N. 14.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina
cent. 25 per linea. Annuari in qua-
ta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si
ricevono, né si restituiscono in-
nosciuti.

Il giornale si vende dal libraio
A. Nicolai, all'Edicola in Piazza
V. E., e dal libraio Giuseppe Fran-
cesconi in Piazza Garibaldi.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 24 luglio contiene:

1. Regio decreto 13 luglio che forma del comune di Campodipietra una sezione distinta del collegio di Riccia.

2. Id. 14 luglio che del comune di Marciano forma una sezione distinta del collegio di Cortona.

3. Id. 13 luglio che del comune di Magliano forma una sezione distinta del collegio di Macerata.

4. Id. 20 giugno che rende esentiva la graduatoria generale ed unica della magistratura e approva l'elenco delle modificazioni apportatevi in seguito a reclami.

5. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra e in quello dipendente dal ministero di pubblica istruzione.

LA RIFORMA ELETTORALE

Alcuni giornali vanno ripetendo che il progetto di riforma elettorale è pronto al Ministero dell'Interno ed è basato sullo scrutinio di lista per l'elezione dei deputati; come pure che il diritto elettorale avrebbe una estensione minima, cioè un censio di 20 lire, ovvero la licenza liceale o dell'Istituto Tecnico.

Che un progetto di riforma sia pronto, sapevamo, imperocchè fin dal scorso anno una Commissione presieduta dal Correnti ebbe a compilarlo. E anche vero che di recente, messo alle strette dal Cairoli, quel buon uomo del Depretis ebbe a dichiarare che il tema elettorale sarebbe subito nel novembre posto allo studio.

Ma che il Nicotera ne abbia voglia e nutrisca idee liberali, non lo crediamo. Autoritario per indole e per sopramercato cortigiano, egli non aderirà tanto facilmente a far cosa che non possa piacere in alto e soprattutto ad allargare le franchigie con minaccia dell'omnipotenza sua.

Si dirà, si prometterà e si piglierà tempo. In una Camera specialmente come l'attuale, dove il Nicotera comanda ed impera al gruppo più numeroso, tener a bada qualche amico troppo zelante, non è difficile.

Eppure che l'attuale legge elettorale abbia bisogno d'un ritocco, non v'ha chi nel veda. Non saremo noi che ci opporremo a che l'età sia ribassata dai 25 e 21 anni, il censio da lire 40 a 20 e sia attribuita la capacità a tutti coloro che ottengono la licenza liceale o quella dell'Istituto Tecnico. Noi accuseremmo che tutti gli elettori amministrativi colla legge vigente diventassero d'ora innanzi elettori politici.

Ma ogni riforma sarebbe una ridicolazione, una vana finzione, se non si pensasse prima di tutto ad assicurare fermamente la sincerità del voto e la lealtà dello scrutinio. Non parliamo del Friuli e di tanti collegi a noi vicini, dove l'onestà è tradizionale. Chi non rammenta gli inconvenienti gravissimi denunciati spesse volte dalla pubblica stampa, inconvenienti ai quali è impossibile non prestar fede? Questo è il punto più importante, a questo si deve provvedere bene e tosto.

APPENDICE

5

LONGEVITÀ DELLE FARFALLE

quale criterio di selezione

DELLA SEMEDE DEI BACHI

(Cont. e fine)

Sono ben lontano dall'attribuire tuttociò alla sola scelta secondo la longevità; anzi intendo far ragione alla diversità dei locali, e ad un seguente scarso secondo la forma della semente, solo possibile nel sistema d'isolamento delle farfalle e delle uova da ciascuna deposte; ben persuaso che così nei prodotti della natura come in quelli dell'industria non si dà mai una sola causa madre pura d'un effetto unigenito, bensì vi è sempre una confluenza di cause primarie e subalterne; ma sono ugualmente lontano dal non far ragione e molto anche alla causa della preferita longevità. Imperciocchè oltre alla solidità della regola che si fonda sopra un ordine costante, o dirò meglio predominante della natura, avendo riposto e serbato più volte sotto al rispettivo numero dei giorni vissuti una più che sufficiente quantità di farfalle morte, ho osservato costantemente andare in isfacello od in polvere la grande maggioranza delle morte di pochi giorni; diminuirsensibilmente questa disperata in ragione del maggior numero dei giorni di

Quanto allo scrutinio di lista, ognuno sa che consiste nel riunire più collegi insieme a votare cumulativamente per più deputati. Ma è un sistema che non fece buona prova, e che noi desideriamo sia tenuto ben lontano, come quello che dà il potere in mano agli agenti elettorali. È vero che la elezione singolare, come ora succede, viene tacciata di far prevalere troppo spesso le mediocrità, gli uomini del villaggio, di partire insomma gli Orsetti. Forse un correttivo potrebbe trovare nel principio della rappresentanza proporzionale o della minorità.

In una parola, riformiamo pure, ma prima studiamo tutti nella stampa, nelle associazioni, ovunque. La nostra patria non può essere sottoposta ad esperimenti che rovinarono una nazione vicina. Ogni passo innanzi dev'essere dapprima ben considerato. Non dimentichiamo che due bandiere, la rossa e più della rossa la nera, combattono la tricolore. Ora un suffragio universale, uno scrutinio di lista gioverebbe più ai nemici delle istituzioni che a noi.

Ma soprattutto, lo ripetiamo, ogni qualsiasi riforma deve essere preceduta da quella che assicuri la lealtà dello scrutinio.

LE COSE DELLA GUERRA

A noi sembra, che la situazione comincia a diventare seria per la Turchia. Oramai i vantaggi della Russia non si possono più dissimulare, per quanto si vanti la rivincita nell'Arménia.

La presa di Nicopoli ha allargato la base per l'esercito russo sul Danubio. Le forze dei Rumeni bastano a tenere in freno il corpo di Widino. La Serbia si trattiene per paura dell'Austria; ma manda volontari all'insurrezione. Il Montenegro ha ripreso le ostilità. Si parla di una insurrezione in Candia e di un'altra nella Tessaglia, per cui i Greci minacciano anchi'essi di entrare in azione. Il corpo della Dobruzia è già proceduto fino sotto Silistria e porta seco i materiali di assedio. Ritschiuk è assediata. Il corpo grosso, che ha il suo centro a Tirnova, si va di giorno in giorno rinforzando; e n'avanza da mandare rinforzi al generale Gurko, che al sud dei Balcani non soltanto si sostiene, ma minaccia Filippoli ed Adrianopoli. Probabilmente questo corpo non procederà, fino a tanto che non sia accaduto qualche grande fatto in mezzo al quadrilatero.

Coi cambiamenti avvenuti di ministri e generali dell'esercito, non ci sembra di poter fare pronostici favorevoli per i Turchi. Si parla di domande di pace, le quali mostrerebbero che a Costantinopoli si ha la coscienza della propria debolezza.

Infatto l'Inghilterra rinforza la sua flotta e le sue guarnigioni del Mediterraneo, e fa sentire che non vorrà la pace ad ogni costo. L'Austria-Ungheria si mantiene nella sua indecisione; ma probabilmente non muoverà passo, che la Germania e la Russia non vogliano. Fare la guerra a quest'ultima, no. Dunque si potrebbe trattare tutto al più di una occupazione. Però dalla parte della Russia si comincia a discutere

vita e ridursi quasi a zero dopo l'età media della partita. Ora a me pare che non sia la forza di fantasia né artificio di colore oratorio, se si afferma che dall'accertata relazione tra la brevità della vita e il rapido distacimento del cadavere nella parte costantemente maggiore delle premorte, e viceversa dalla conservazione e mummificazione del cadavere in quasi tutti i casi di longevità, si possa arguire una qualche relazione colla pravità o bontà del seme; forse una relazione colla predisposizione alla flaccidezza. Certo che analiticamente nella serie dei giorni vissuti non ho trovato un punto fermo o una linea tagliente ove si arresti a un tratto lo squagliamento o polverizzazione delle farfalle e cominci la loro buona conservazione o mummificazione, ma sinteticamente ho trovato sempre la maggior parte di sfatte tra le morte di pochi giorni e la quasi totalità di conservate integre nelle ultime a morire. Io credo che le induzioni fallaci dedotte dalle osservazioni esperimentali procedano da mancanza di equo temperamento e proporzione tra le perscrutazioni analitiche e le larghe occhiate sintetiche; dalla prevalenza dell'analisi che ristinge troppo il campo visuale e lo isola dagli altri spazi connnessi, o dalla prevalenza della sintesi che campeggia in aria e sfuma in generalità vuote d'un mondo ideale perdendo di vista il reale. Ora, secondo me, la tesi della Relazione si angustia troppo nelle strettezze dell'analisi e sfrutta la sua acutezza in fatti troppo particolari e troppo pochi,

le occupazioni, dicendo che quella di Gallipoli per parte dell'Inghilterra sarebbe un uscire dalla neutralità.

È evidente, che la Russia vorrà ottenere il suo scopo e non retrocederà per minacce. Dopo avere messo in moto eserciti così grossi, non vorrà perdere la occasione. Oramai le cose non possono rimanere al punto delle Conferenze di Costantinopoli. Ne va di mezzo la esistenza della Turchia, la quale oramai non potrà essere conservata integra da alcuna potenza.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 26 luglio.

(O) Dopo varie conferenze, e dopo avere appianate difficoltà non poche e non lievi il Ministero pare abbia chiusa definitivamente la vertenza colla *Südbahn*. Gli on. Depretis e gli on. Zanardelli per parte del Governo, e i signori Chevalier e Bignami per parte della *Südbahn* firmarono oggi la convenzione preliminare che definisce la pendenza. Le pretese della Società erano forti; essa voleva un compenso di 12 milioni, che, a quanto pare, fu ridotto a 6 e mezzo.

Si è almanacciato molto di questi giorni sopra gli oggetti discussi in un recente Consiglio di Ministri, al quale presero parte gli on. Correnti e Crispi. Furono, a preferenza d'ogni altro argomento, messi in giro tre punti sui quali il Ministero si sarebbe occupato, e avrebbe voluto il parere degli amici. Il primo naturalmente è quello della politica estera; il secondo quello della riforma elettorale; il terzo infine questa pendenza della *Südbahn*. Non affermo che sieno vere le conghietture, ma vi riportò da cronista fedele ciò che se ne dice.

Il Ministero si sarebbe preoccupato di certe tendenze poco pacifiche e poco neutrali che si manifestano in una parte della stampa progressista, e avrebbe voluto interrogare il Presidente della Camera e la *nfia Egeria*, l'on. Correnti, uomo dai cento uffici, e, per avventura, di parecchi e non magri stipendi. A questo proposito della politica estera, vi dirò che nei nostri circoli politici fa poco buona impressione il linguaggio della stampa austro ungarica, tuttora sospettosa e malevole verso l'Italia. Pare altresì, e una corrispondenza da Berlino dell'*Opinione* lo conferma, che la Nota dell'on. Melegari, la quale dovera dissipare gli equivoci, non sia perance arrivata alle Cancellerie di Vienna e di Berlino, e che il linguaggio dei nostri ambasciatori non sia stato così esplicito, come avrebbe dovuto essere.

Secondo poi una corrispondenza romana dell'*Indépendance belge*, parebbe che l'on. Melegari avesse espresso l'idea di considerare come una minaccia per l'Italia, l'occupazione eventuale di Gallipoli da parte del Governo inglese. Si sa che questo corrispondente riceve le sue ispirazioni in certe sfere ufficiose, e per ciò si accresce seriamente alla frase che viene attribuita all'on. Ministro degli esteri.

L'altra quistione della riforma elettorale, si vuole, infatti, che interessi l'on. Depretis, e che

dai quali rimanendo accidentalmente e momentaneamente ecclissata o annebbiata la legge della natura e l'assonanza zoologico che è generale sintetico, riesce a discoscerlo. Per averne conclusioni solide, convenivano ben altri esperimenti e in numero e in larghezza e in successione di tempi. Può darsi benissimo che in alcuni pochi esperimenti istituiti fra brevi limiti di tempo sparisse all'occhio l'ordine della natura che mostra evidente un rapporto tra la longevità e la sanità degli animali. Ciò accade più facilmente quando interviene una causa straordinaria perturbatrice di quest'ordine, com'è l'infusso estemporaneo d'una lue epidemica o contagiosa che attacca la specie con forza ora crescente ora calante e a tratti intermittente, e com'è appunto l'infezione dominante la specie dei bachi da seta che muta forme e fa perdere agevolmente il bandolo agli osservatori. Anche nell'umana specie le epidemie e i contagi troncano talvolta, specialmente nel loro periodo ascendente e di maggior forza, vite robuste predestinate dalla natura a lunga durata. Ma queste anomalie e l'abbandono di parziali esperimenti istituiti non si sa in qual punto e grado di forza della fase morbosa, dovranno forse scrollare nella nostra persuasione principi inconsci e regole cardinali su cui si regge l'ordine essenziale della natura? Se una tempesta e due e tre ci devastano le campagne e disertano i ricolti, si ha per questo da rinnegare la regola del seminare e lavorare di nuovo? Quando una

gli mira a redigere, se non il progetto di legge, almeno le idee principali, sintantoché è assente il Ministro dell'interno, che a quanto si sa non vorrebbe in veruna maniera arrivare a quel l'allargamento che è desiderato o subito dal Presidente del Consiglio. Ho detto subito, che l'on. Depretis non si dissimula gli interessamenti di una riforma elettorale troppo larga; ma, colla sua consueta debolezza, si lascia rinciare dall'on. Cairoli e compagni.

In questi due argomenti si capisce fino ad un certo punto come si possa avere sentito il parere del Presidente della Camera, ma non si sa come si sia ricorso al consiglio dell'on. Correnti, la cui nuova posizione, se legalmente gli consente di appartenere alla Camera eletta, gli toglie ogni autorità ed ogni indipendenza parlamentare. Viceversa, se mai fu argomento di questo Consiglio di ministri l'affare della *Südbahn*, si capisce come il Governo abbia voluto sentire il parere dell'on. Crispi, che, pur essendo presidente della Camera, è avvocato e certo non degli ultimi, e si comprende altresì che il Ministero sia ricorso al parere dell'on. Correnti, che prese parte e non felicissima alla appendice della Convenzione di Basilea.

L'on. Correnti fu chiesto del suo avviso sull'affare del Gottardo, che s'imbrogliò sempre più. I delegati della Germania si presentarono alla conferenza di Lucerna, con un piano bello e fatto; quelli della Svizzera avevano un'idea netta e chiara: ottenere le maggiori facilitazioni dalle potenze interessate e per sua parte fare il meno possibile. I negoziatori italiani si recarono a Lucerna senza istruzioni, senza un piano concreto e nelle trattative dovettero accontentarsi di fare osservazioni di dettaglio, obbiezioni incidentali, deboli opposizioni. E prossimo a scadere il termine per effettuare ciò che fu preliminariamente convenuto, e il Governo nostro non ha perance fissato niente.

L'ufficio della stampa, pare una cosa che venga da mani appestate. Venne offerto a molti e nessuno lo accettò. Gli on. Tamajo e Antonibon lo rifiutarono. Ora pare che le offerte sieno fatte a Celestino Bianchi.

L'origine di questa idea è tutta nicotieraniana, ed è venuta dopo il felice esperimento fatto in piccolo, disciplinando e dirigendo, col mezzo di abili giovani, parecchi giornali, in ispecie del Mezzogiorno.

Questa sera l'on. Spaventa, deputato di Bergamo, parte per Castellamare, dove si tratterà qualche tempo.

INTERVISTA

Roma. L'on. Depretis ha instituita con decreto 23 corr. una Commissione coll'incarico di studiare e proporre le riforme che sono da introdursi nel Corpo delle guardie doganali.

Il discorso che l'on. Depretis doveva tenere a Stradella venne differito ad ottobre.

I lavori dei porti di Genova cominceranno verso la metà del prossimo agosto.

L'*Osservatore romano* riporta l'indirizzo letto domenica scorsa a Sua Santità dal comm.

mente ha bene afferrato l'evidenza e la forza d'un principio, non si lascia scuotere dal soffio transiente di eventi contrari; sta saldo alla sostanza e non si lascia svoltare dagli accidenti. Io confesso di non aver fatto esperimenti particolari sugli effetti della sola longevità, benché più volte mi sia venuta in mente l'idea di farli; prima per l'impossibilità di farli come converrebbe onde trarne conseguenze speciali e concludenti. Intendo l'impossibilità d'isolare dalle cause ordinarie e straordinarie la causa della longevità e quindi l'impossibilità di appurarne gli effetti propri e non punto promiscui con quelli delle altre cause simultaneamente coerenti. Abbiamo già veduto come negli esperimenti esposti dalla Relazione, lo stesso studio di cotoesto isolamento è riuscito all'opposto, cioè a rafforzare le cause non potute escludere e quindi a complicare e confondere la paternità degli effetti e la legittimità delle conclusioni. In secondo luogo anche rinunciando a questo purismo, impossibile, avrei dovuto istituire le prove sopra una larga misura per non riuscire alla inutilità notata degli allevamenti minuscoli e sconclusionati; avrei dovuto, per fare osservazioni comparate, avere quello che non ho, cioè locali aconci all'allevamento contemporaneo di due parti coabitanti e conviventi, l'una tratta da farfalle morte il secondo o terzo giorno, l'altra da farfalle vissute 25 e più giorni, vale a dire avrei dovuto mirare non già agli stadii intermedi, ma ai due poli estremi della

laguna fino all'approdo di S. Maria Elisabetta; la bellezza quindi di circa cinque chilometri. Vi impiegò 2 ore e 20 minuti.

Municipio modello. Il Municipio di Verona chiuse la sua gestione amministrativa dell'anno scorso con una *eccedenza* attiva di circa sei mila lire.

Chi vuol telegrafare a Costantinopoli è avvertito che le comunicazioni con quella città sono diventate difficili ed irregolari. La Direzione dei telegrafi consiglia perciò a voler preferire la linea Zante per l'invio dei telegrammi in Turchia e quella Zante-Malta per d'Egitto.

Il dito di Dio. Lunedì è morto monsignor Ladoue, vescovo di Nevers, in seguito a un attacco d'apoplessia. Il prelato celebrava una messa di ringraziamento in occasione del suo 60° natalizio, quando, giunto alle ultime orazioni, cadde fulminato appiè dell'altare.

Si ricorda come il vescovo di Nevers, nella sua lettera in favore del Papa e ostile all'Italia, spedita persino ai sindaci della sua diocesi desse luogo all'interpellanza del 6 maggio, terminata col voto dell'ordine del giorno anticlericale, accettato dal Gabinetto Simon, ciò che pretendesi sia stato causa della sua caduta.

Orribile disgrazia. Una gravissima sciagura ha turbato il villaggio di Padula, circondario di Salerno. Un tal Nicola Mauro lavorava intorno ad alcuni fuochi artificiali quando un razzo incendiatosi casualmente, comunicava il fuoco ad una quantità di materie incendiarie che trovavansi in una stanza vicina, dove lavoravano il fratello del Mauro ed un altro operaio. I tre disgraziati riportarono nello scoppio tali brucature che non poterono muoversi e restarono morti. La moglie del Mauro accorse per salvare un bambino che aveva in una camera; ma anche essa fu presa dalle fiamme e per salvarsi si gettò dalla finestra, ma nella caduta restava morta. Anche il povero bambino morì bruciato.

Trattato di estradizione colla Grecia. Fra l'Italia e la Grecia sono intavolati dei negoziati per addivenire ad un trattato di estradizione pei colpevoli di delitti comuni.

CORRIERE DEL MATTINO

Le voci corse ultimamente di probabili prossime trattative di pace sono completamente svenite, ed oggi più che mai la stampa russa respinge perfino l'idea d'una mediazione straniera. « La pace fra la Russia e la Turchia, esclama alteramente la *Pet. Vjedomosti*, è cosa che tocca noi soltanto, ed a nessuno sarà permesso d'inimicitarci. La Russia vincitrice *determinerà le condizioni* alla Turchia vinta, così come altre volte la Prussia all'Austria, e la Germania alla Francia ». La guerra dunque continuerà: da Costantinopoli, dicesi, partirono già ordini pressanti al governatore di Brussa, per apprezzare in quest'ultima città l'asilo conveniente, che il governo ed il Sultano vi cercheranno, in caso di ulteriori disastri. Il richiamo di Midhat, oggi annunciato, è anch'esso un indizio di resistenza a oltranza.

Dal teatro della guerra sono giunte da ultimo diverse notizie; ma la più importante si è quella che i Rumeni si sono decisi a cooperare coi Russi. Secondo la *Corr. Politica* il principe Carlo dovrebbe trovarsi attualmente a Nicopoli alla testa del proprio esercito. Questa cooperazione darà modo ai russi di impiegare un maggior numero di truppe nelle operazioni presso i Balcani e contro il quadrilatero. A quanto però si annuncia da Bukarest, la popolazione rumena sarebbe assai depressa per questa alleanza effettiva della Rumenia colla Russia.

L'Inghilterra continua ne' suoi apprestamenti militari e anche oggi un dispaccio ci annuncia che nell'arsenale di Woolwich regna una grande attività in seguito all'ordine di equipaggiare per il servizio immediato la riserva dell'artiglieria di campagna. Ben pochi peraltro credono a un intervento attivo dell'Inghilterra; e il Governo russo fa dichiarare da' suoi giornali che della occupazione di Gallipoli, ove avvenisse, esso finirà di non accorgersi, finché l'azione dell'Inghilterra si limiterà a questo solo fatto, lasciando così anche intendere che quell'occupazione non modificherà punto i suoi progetti.

In Serbia il passaggio dei Balcani da parte dei russi fece lietissima impressione e sembra fosse causa che il governo raccomandasse alla Skupscina di evadere tutti i progetti di legge fino al 1° agosto, per poter chiudere poscia la sessione in vista dei grandi avvenimenti che si apprezzano oltre ai confini del principato. Ora governo e Skupscina si preoccupano del modo di coprire i debiti dello Stato e di contrattare un prestito all'estero. Evidentemente anche la Serbia si dispone a trar profitto dalla nuova situazione che sta per sorgere in Oriente.

Il *Secolo* ha da Roma 27: L'amministrazione militare conchiuse un contratto di circa un milione per ristori da farsi alle caserme di cavalleria ed alle polveriere di Roma nel più breve termine possibile. Mancando il tempo di indire l'appalto, il contratto fu conchiuso per licitazione privata.

La *N. Torino* conferma che a questi giorni vennero effettivamente arrestati e condotti alla frontiera alcuni francesi che, col mentito pre-

testo di ricerche scientifiche, rilevavano piani sulle nostre Alpi marittime. Vennero contemporaneamente sequestrate alcune casse con strumenti geodetici, rilievi, ecc., e informato d'ogni cosa il Ministero, il quale approvò pienamente l'operato delle autorità, e mantenne il sequestro, ad onta delle rimozioni che il governo francese aveva tentato di muovere.

L'*Opinione* smentisce che il comm. Scotti, direttore generale del Tesoro, sia stato collocato a riposo, e soggiunge che il comm. Scotti desiderava di ritirarsi da quell'alto ufficio, ma che l'on. Depretis l'ha pregato di rimanere al suo posto, non volendo privarsi dell'opera sua intelligenza e coscienziosa.

Si parla del richiamo da Berlino dell'ambasciatore francese Gontaut-Biron e del suo invio a Roma presso il Papa, in luogo del Bande, che è in disaccordo col Noailles.

L'*Indipendance belge* ha una corrispondenza da Roma, nella quale si assicura che il ministro Melegari dichiarò al gabinetto di Londra che l'occupazione di Gallipoli per parte delle truppe inglesi sarebbe una lesione degli interessi dell'Italia.

La *Worldeutsche Zeitung* smentisce la notizia che lo Czar partecipi al colloquio degli imperatori di Germania e d'Austria. Queste notizie sono telegrafate da Berlino all'*Opinione*.

Il *Pays* pubblica, approvandola, una lettera del duca della Fauconnerie, con cui questi insiste sul mantenimento dell'accordo dei bonapartisti cogli altri partiti conservatori.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Pest 26. Nella riunione popolare tenuta oggi sotto la presidenza di Pusky ed alla quale prese parte circa 8000 persone, le più appartenenti alla borghesia, e dopo parecchi discorsi tenuti da Kiralyi, Klapka ed Helyi fu accolta una risoluzione in cui la riunione biasina il modo di fare la guerra dei russi in Bulgaria, dichiara l'eventuale ingrandimento della Russia incompatibile cogli interessi austro-ungarici e decide d'invitare il governo, per mezzo di una deputazione, ad influire sulla cessazione dell'umanità guerreggiare ed a difendere gli interessi della monarchia. Dopo di ciò, la riunione si sciolse in perfetto ordine.

Vienna 27. Le *Neue Freie Presse* annuncia: Midhat pascià chiamato dal Sultano a Costantinopoli, è già partito da Ploimbieres e si reca direttamente a Costantinopoli per la via di Vienna.

Londra 27. Ieri fu distribuita al Parlamento la corrispondenza diplomatica dal 20 giugno fino al 20 luglio sugli atti di crudeltà commessi dai russi: Un dispaccio 17 luglio di... (illegibile) ai soffas (!) partecipa che i rapporti dei consoli britannici in Turchia enumerano spaventevoli atti di crudeltà commessi dalle truppe russe. Il dispaccio accenna al timore di terribili atti di rappresaglia, annunziando che i consoli inglesi ebbero istruzione di possibilmente impedire atti di violenza. Un dispaccio di Layard a Lord Derby dice che il Sultano è convinto che i russi intendano distruggere tutta la popolazione mussulmana, e che si dichiara irresponsabile delle possibili rappresaglie. Al che Layard replicò che una terribile responsabilità è caduta sul Sultano già dal tempo dei massacri di Bulgaria. Nel dispaccio 10 luglio Layard esprime il sospetto che agenti russi abbiano eccitato i bulgari a massacrare i maomettani. I ministri turchi resero Layard attento alla circostanza che non già la Turchia, ma lo Czar ha voluto la guerra di religione, avendo dichiarato nel suo proclama di voler combattere contro gli infedeli a favore degli ortodossi. Secondo le informazioni di Layard sarebbero infondate le notizie dei giornali su crudeltà commesse dai turchi nella Dobrugia.

Pietroburgo 27. (Ufficiale da Biela 25.) Alcuni bastimenti turchi comparvero il 21 corrente sulla costa della Crimea dinanzi a Alaschta, e dopo aperto il fuoco contro volontari russi ivi in ricognizione senza cagionare loro alcun danno si ritirarono. Un vapore si mostrò pure dinanzi a Parmenite.

Portsmouth 26. L'*Euphrates* è partito per Gibilterra e Malta con 40 ufficiali e 1481 uomini.

Parigi 26. L'*Univers* dichiara come ciencia menzognera la notizia del *Times* sopra passi pretesamente fatti dal conte di Chambord al Vaticano circa la situazione interna della Francia.

Nuova York 27. Il dipartimento dell'agricoltura valuta la produzione del frumento a 325 milioni di scheffel, cioè 50 milioni di più dell'anno precedente. Per l'esportazione ne rimangono 100 milioni.

Londra 27. Grande attività nell'arsenale di Woolwich in seguito all'ordine di equipaggiare per servizio immediato la riserva e l'artiglieria di campagna. La corazzata *Agincourt* partì per Besika.

Vienna 27. Le atrocità commesse dai Russi continuavano le Potenze le quali preparano delle proteste. I giornali ufficiali attribuiscono poca importanza al *meeting* di Buda-Pest. Il deputato Held annuncia una sua interpellanza a proposito delle ultime manovre.

Pietroburgo 27. L'armata russa non ha intenzione di riprendere l'offensiva in Armenia e nel Caucaso. Molti ufficiali russi oriundi del Caucaso disertano e vanno ad ingrossare le file de-

gli insorti. Vengono spediti continui rinforzi sul teatro della guerra. Le foreste di Nischnj Novgorod ardono.

Bucarest 27. Due ministri sono dimissionari perché contro il loro parere le truppe rumene hanno occupato Nicopoli. Sono aspettate nuove torpediniere russe costruite a Berd.

Costantinopoli 27. Le condizioni dei paesi eisbaleari sono altrettanto migliorate di quanto peggiorarono le condizioni russe transbalcaniche. Le mosse di Osman pascià sconcertarono i russi. Le truppe turche fecero delle sortite da Rusteik, riportando parecchie vittorie. Dopo la sconfitta dai Russi a Plevna, le loro comunicazioni sono compromesse.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 27. La *Politische Correspondenz* ha da Cetinje 27: Oggi all'alba fu aperto da tutte le parti il bombardamento di Niksic. Le opere avanzate di Niksic, conquistate ultimamente dai Montenegrini, furono da essi fatte saltar in aria.

Parigi 27. L'*Hucas* ha da Costantinopoli: È imminente la caduta del granvisir. Sembra sicuro che Abdul Kerim e Redif pascià saranno assegnati a consiglio di guerra.

Londra 27. La *Reuter* ha da Costantinopoli 26: Lo Scheik-ul-islam è stato dimesso, e Cara effendi fu nominato a suo successore.

Adrianoepoli 26. I consoli diressero una Nota al governatore, nella quale chiedono che sia garantita la pubblica sicurezza. Il console italiano consigliò i sudditi italiani a partire. I russi distrussero cinque ponti ferroviari tra Jamboi e Filippopoli. Il materiale mobile delle strade ferrate fu portato a Costantinopoli.

Nuova-York 27. Gli scioperanti della ferrovia centrale di Nuova York e di quella dell'Erie ripresero il lavoro accettando una riduzione sul salario. Il Comitato degli operai domanda, con un memorandum diretto al segretario di Stato Ewarts, che il governo proponga un arbitrato per dar termine allo sciopero. Gli operai delle miniere di Laikvanya si misero ieri in sciopero. I macchinisti abbandonarono le miniere facendo entrare l'acqua nelle medesime. A Chicago avvennero ieri nuovi disordini. La milizia fece fuoco ed uccise 15 persone.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. Milano 25 luglio. Le domande furono alquanto più numerose di ieri, ma sempre per prezzi così limitati, che pochi venditori vollero accettarle.

Cereali. Le favorevoli notizie sul raccolto sonosi considerabilmente modificate in quasi tutti i paesi del continente ed anche in Inghilterra. Nelle nostre provincie meridionali il risultato del frumento non è quello che a prima giunta si credeva. Molti agricoltori lamentano raccolto scarso od appena sufficiente. I mercati sono poco attivi.

Anche in Francia i mercati del grano furono poco attivi. I risultati finora sono insufficienti per apprezzare la resa del raccolto. E poi nel nord la messe non avrà luogo prima di 15 giorni. Si nutre buona speranza, ma bisognerebbe un bel tempo per spingere la maturità.

Il mercato inglese fu fermo ed in rialzo a Londra ed a Liverpool in sul principio della settimana, ma verso il finire di essa si ebbe un po' di reazione. In Germania i mercati a termine si sono fatti deboli e quelli di consumo più calmi. Finora lo stato dei raccolti in questo paese è soddisfacente.

In Austria-Ungheria la messe continua favorita dal bel tempo; il reddito del frumento pare decisamente che sia quello d'una buona annata media, mentre le avene, le segale e gli orzi sono più o meno inferiori ad un raccolto medio, ed i colza ed altri minori raccolti lasciano moltissimo a desiderare. I mercati sono fermi per tutti i cereali.

Caffè. Genova 24 luglio. Continua la fermezza in tutte le qualità, e lo stesso verifichiamo anche sui mercati esteri; però la calma seguita tuttavia e non si fanno affari che di semplice dettaglio. Segniamo le qualità Porto Ricco a L. 400, S. Domingo da 315 a 320, Bahia da 280 a 285, il tutto i 100 chilog. reso franco alla ferrata a seconda della quantità.

Zuccheri. Genova 24 luglio. Il nostro mercato seguita nella massima calma e con prezzi anche meno fermi in tutte le qualità. Segniamo per la qualità raffinata d'Olanda a L. 149, Francia a 149, Nazionale da 148 a 150, Macfie 4 da 130 a 132, Fayrie 2 1/2 a 124, il tutto i 100 chilog. reso franco al vagone.

Notizie di Borse.

BERLINO 26 luglio
Austriache 397,50 | Azioni 261.—
Lombardo 116. | Rendita ital. 70,80

PARIGI 26 luglio
Rend. franc. 3 0/0 70,07 | Oblig. ferr. rom. 233. —
" 5 0/0 107,85 | Azioni tabacchi —
Rendita italiana 0,80 | Londra vista 25,14 —
Ferr. lom. rom. 147. | Cambio Italia 9 1/4 —
Oblig. ferr. V. E. 227. — | Gons. Ingl. 9 1/2 —
Ferrovia Romane 66. — | Egiziane —

LONDRA 26 luglio
Cons. Inglese 94 3/8 a — | Cons. Spagn. 10 3/4 a —
" Ital. 69 1/2 a — | Turco 9 1/2 a —

VENEZIA 26 luglio
La Rendita, cogli interessi da 1° luglio da 76,70 —
76,75, e per consegna fino corr. — — — —
Da 20 franchi d'oro L. 22,01 L. 22,03

| | | | | |
|--|-------|-------|------|-------|
| Per fine corrente | " | 2,40 | " | 2,41 |
| Fiorini austri. d'argento | " | 2,21 | 2, | 2,22 |
| Bancanote austriache | " | 2,22 | 2, | 2,22 |
| Effetti pubblici ed industriali | " | 74,30 | " | 74,40 |
| Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1877 | da L. | 76,45 | a L. | 76,56 |
| Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1878 | " | 74,30 | " | 74,40 |
| Value. | " | 74,30 | " | 74,40 |
| Pozzi da 20 franchi | da L. | 22 | a L. | 22,02 |
| Bancanote austriache | " | 22,25 | " | 22,50 |
| Sconto Venezia e piazze d'Italia | " | 5 | " | 5 |
| Della Banca Nazionale | " | 5 | " | 5 |
| Banca Veneta di depositi e conti corr. | " | 5 | " | 5 |
| Banca di Credito Veneto | " | 5,12 | " | 5,12 |

| TRIESTE 26 luglio | |
|-------------------|--|
|-------------------|--|

Le inserzioni dalla Francia per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principale de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

BAGNI DI MARE IN FAMIGLIA

col Sale naturale di Mare del Farm. MIGLIAVACCA, Milano.

Questo sale già conosciuto per la sua efficacia contraddistinto dalle alghe marine, ricche di **Jodio e Bromo**, sciolto nell'acqua tiepida forma il bagno di mare. Dose (kil. 1) per un bagno cent. **40**, per 12 dosi L. **4.50**, imballaggio a parte. Sconto ai farmacisti e stabilimenti. Ogni dose è confezionata in pacchi di carta catramata, e porta l'istruzione. Rifiutare il sale se non misto alle alghe e non involto in carta catramata.

Deposito in Udine presso la Farmacia Alla Speranza Via Grazzano condotta da **De Candido Domenico**.

ALL'OROLOGERIA DI L. GROSSI

UDINE — 13 MERCATO VECCHIO 13 — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

d'Orologi da tasca, Orologi a pendolo e Catene d'oro e d'argento. Remontoirs, Cronografi, Duplex marcanti il secondo, Ancore e Cilindri, Sveglie ed Orologi a pendolo di varie forme, a modici prezzi e garantiti per un anno.

Per maggior comodità degli acquirenti ha aperto una nuova sottoscrizione per la vendita a pagamento rateale alle condizioni indicate dalla sua Circolare.



SOCIETÀ BACOLOGICA

TORINESE

FERRERI E PELLEGRINO

Questa Società, che entra nel suo ottavo anno d'esercizio, diede costantemente prove che la provvista fatta di Seme Bachì per i suoi Sottoscrittori riuscì sempre di bene in meglio.

La Direzione incoraggiata dai buoni risultati ottenuti per lo passato, ha deciso di ricostituirla ed il sig. Casimiro Ferreri ritornerà al Giappone per far l'acquisto di **Cartoni Seme Bachì Annuali verdi** (e bianchi a richiesta) per l'allevamento 1878.

L'acquisto ed importazione Seme si farà per conto dei signori Committenti in azioni da L. **500** e **100** pagabili un quinto alla sottoscrizione ed il rimanente alla consegna dei Cartoni.

Gli azionisti che preferissero fare il pagamento a saldo delle azioni entro il mese di luglio, avranno lo sconto del 5 per cento.

Per Cartoni a numero fisso l'unica anticipazione è di L. **5** per Cartone.

Le sottoscrizioni si ricevono alla Sede della Società in Torino, via Nizza, N. 17; in Boves alla Succursale e presso gli Incaricati.

LA DIREZIONE.

L'incaricato in Udine — Sig. CARLO PLAZZOGNA, Piazza Garibaldi, 13.

PREMIATO STABILIMENTO

BENIGNO ZANINI

Milano — Fuori Porta Nuova, 121 F.
(S. Angelo Vecchio).



Esigere le garanzie indicate nell'apposita Circolare che si spedisce a richiesta assieme al prezzo corrente.

Depositario esclusivo per Friuli CERIA e BOLOGNA UDINE.

COLLA LIQUIDA

EDOARDO GAUDIN
DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

| | |
|----------------------------------|----------|
| Flacon. piccolo colla bianca | L. — .50 |
| seura | — .50 |
| grande bianca | — .80 |
| piccolo bianca carré con capsula | — .85 |
| mezzano | — 1— |
| grande | — 1.25 |

I Pennelli per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.



ANNUNZIO LIBRARIO

Ai rispettabili Sindaci e ai Superiori Scolastici della Provincia di Udine.

Il sottoscritto si prega di far noto alle Autorità sunnominate tener lui ancora buon numero di copie de' suoi **Racconti popolari**. Comprese questi in due volumi, ognuno dei quali può stare da sè e costituire un libro di premio, egli ne riduce il prezzo a L. 2.25. A chi ne acquistasse copie N. 10, le cederebbe a lire 2 ciascuna. — Rivolgersi per la compera in Mercato Vecchio N. 8 — Di più si avverte che presso i fratelli Tosolini in Via S. Cristoforo trovasi vendibili a cent. 60 un **Libretto di lettura e nomenclatura per le scuole rurali**, cui si chiese licenza di ristampare in altre regioni d'Italia, sostituendo ai vocaboli del nostro dialetto i propri di que' tali paesi.

PROF. AB. L. CANDOTTI.



ACQUE DELL'ANTICA FONTE

DI

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Foute in Brescia dietro vaga postale: 100 bottiglie acqua L. 23.— 100 Vetri e cassa L. 36.50 50 bottiglie acqua L. 12.— 50 Vetri e cassa L. 7.50 Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affiancate fino a Brescia.



Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene ch'egli tiene una scuola elementare privata per quei ragazzetti i di cui genitori preferissero che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi ezian- dio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Profettura al n. 16.
Udine, aprile 1877

Luigi CASELOTTI.

ANNO VI.

ANNO VI.

KIYOYA YOSHIBEI DI YOKOHAMA

ANTONIO BUSINELLO E COMP.
DI VENEZIA.

Ponte della Guerra N. 5364

Avverte che a tenore della Circolare 15 giugno 1877 ha aperto anche quest'anno la **sottoscrizione ai cartoni seme Bachì annuali a bozzolo verde e bianco Giapponesi** di sua diretta importazione.

L'anticipazione è di Lire 4, per ogni cartone, ed il saldo alla consegna del seme.

Le sottoscrizioni si ricevono in Udine presso il proprio rappresentante Sig. ENRICO COSATTINI, Via Cortazzis N. 1.

N.B. La suddetta Ditta tiene pure in Venezia deposito di articoli del Giappone di novità a moderatissimo prezzo, ed assume qualunque commissione.

OCCASIONE VANTAGGIOSA

NEL NEGOZIO

LUIGI BERLETTI UDINE VIA CAOUR

VENDITA PER STRALCIO

del sovrabbondante deposito di **Musica, Libri e Stampe** d'ogni genere e di varie edizioni, a prezzi ridotti al massimo buon mercato, con ribassi che vanno dal 50 all'80 per cento.

FARMACIA AL REDENTORE

PIAZZA VITTORIO EMANUELE UDINE.

Unico Deposito in Friuli del vero Estratto Kunya di Liebig.

Siroppo di Catrame alla Codeina: l'uso estesissimo che si fece nella passata stagione invernale, è una prova più che sufficiente, per attestare la sua efficacia nel guarire le tossi, per ribelli che sieno. — La bottiglia con istruzione It. L. **1.50**.

Vino di China al malato di ferro: aggradevolissimo, contiene i principi attivi della China e del Ferro, usato con felicissimo esito, in tutte le malattie, causate di povertà di sangue, anemia, clorosi, rachitide e nella convalescenza. — La bottiglia It. L. **1.00**.

Deposito oggetti di Gomma Elastica, Specialità estere e Nazionali Acque minerali, di Pejo, Recoaro, Valdagno, Catullo, S. Catterina, Vichy, Huanjadi Janos, Rachoschi ecc. ecc.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine né purghe né spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenza, vomiti, stichitezza, diarrea, tosse, asma tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue: **26 anni d'invincibile successo**.

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Brehan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stitichezza ostinata da dover soffrire fra non molto.

Rilevai dalla Gazzetta di Treviso i prodigiosi effetti della **Revalenta Arabica**, Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarà grato per sempre. — P.GAUDIN.

Più nutritiva che l'esfrato di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17.50 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — **Biscotti di revalenta**: scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolato in polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8. **Tavolette** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry e C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri. **Rivenditori**: a Udine presso le farmacie di A. Filippi, Giacomo Commissati e A. Fabris, Bassano, Luigi Fabris di Baldassare, Oderzo L. Cinotti, L. Dismutto, Vittorio Ceneda L. Marchetti, Pordenone Roviglio, Varaschini, Treviso Zanetti, Tolmezzo Giuseppe Chiussi, S. Vito al Tagliamento Pietro Quartaro Villa S. Martina, Pietro Morocutti Gemona, Luigi Billiani farm.